

ANSACOM

In collaborazione con:

STUDIO TEMA



ANSACOM

Sicurezza lavoro: Il Hse, formazione qualità contro infortuni

Proposte consegnate a segreteria Camera dei Deputati



Puntare a una formazione di qualità che sia coniugata con l'innovazione. E' questa la proposta del II Hse (Health, Safety and Environment) Symposium, ideato e organizzato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Napoli "Federico II", dall'Associazione Europea per la Prevenzione, insieme con Ebilav, Fondolavoro e con la collaborazione dell'Inail, di numerosi Ordini Professionali e di quindici Atenei italiani, in corso in città fino a domani, consegnata al parlamentare Alessandro Amitrano, segretario di presidenza della Camera dei Deputati, per contribuire in maniera concreta al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. "Il format del simposio - ha affermato Luigi D'Oriano, presidente di Ebilav - ha alla base l'idea di premiare laureati e laureandi che hanno lavorato a questi temi. Quest'anno sono stati 15 gli atenei italiani che hanno risposto al nostro richiamo per coniugare innovazione e formazione per arrivare all'accolta "formazione 4.0". "La nostra è una proposta improntata all'innovazione - ha spiegato - Abbiamo visto che la maggior parte degli infortuni avviene perché c'è una carenza di formazione. Più che puntare al numero di ore, abbiamo provato a fare un ragionamento di qualità nella formazione". Ebilav, come ente, ha fatto sapere D'Oriano, ha lavorato sia nelle varie commissioni sia nella stesura del documento. E' stato Vincenzo Fuccillo, presidente di Assoprevenzione, a consegnare il documento finale. "Proposte concrete e realizzabili che consegniamo in questa occasione alle Istituzioni - ha detto - e spazio anche alle nuove idee con la presentazione di 20, tra i 70 pervenuti, progetti di innovazione prodotti da tecnici e ricercatori italiani". Tre progetti di lavoro, tra i 20 selezionati, stanno finanziati con una borsa di studio, messa a disposizione da Ebilav e Fondolavoro. "Esistono nuove frontiere della formazione in materia di sicurezza, si tratta della formazione 4.0 - ha spiegato Carlo Parrinello, presidente di Fondolavoro - In questo ambito l'aspetto legato alla sicurezza nei luoghi di lavoro è determinante quindi bisogna saper coniugare la digitalizzazione dei processi produttivi con le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro". Tre i pilastri del II Hse: salute, sicurezza e ambiente. In questa seconda edizione sono temi definiti attraverso tre focus ben precisi: evoluzione del lavoro e orizzonti normativi; formazione 4.0; innovazione: verso il futuro. E ancora: dati, urgenze, soluzioni possibili con l'obiettivo di fermare le morti bianche e gli incidenti sul lavoro. La proposta della commissione scientifica del Simposio è coinvolgere maggiormente le istituzioni scolastiche nel formare cittadini "sicuri", riducendo, così, contestualmente anche il numero di infortuni domestici e stradali. Tra i problemi riscontrati, infatti, c'è proprio una mancata diffusione della cultura della sicurezza. Occorre, per la commissione scientifica, una formazione generale nelle scuole, a carico degli istituti, e una specifica a carico delle imprese, con corsi mirati, ma anche addestramento e affiancamento con i lavoratori che hanno già competenze specifiche.